**PROPOSTE DI GIOVANE ITALIA MISTRETTA**

**nell’assemblea popolare del Movimento F251 di sabato 25 febbraio**

 Giovane Italia Mistretta ringrazia pubblicamente i responsabili del Movimento F251 che, tramite facebook, i comunicati e le assemblee pubbliche, mantengono viva l’attenzione dei cittadini sul problema del depotenziamento dell’ospedale SS. Salvatore. Va infatti dato merito a loro se oggi siamo qui a confrontarci sulle possibili iniziative da intraprendere per la salvaguardia dell’ospedale e di tutte le altre istituzioni a rischio soppressione.

La vicenda dell’ospedale è drammatica, non solo per i dipendenti, i quali, dopo aver programmato il loro futuro a Mistretta, si ritrovano sballottati in altri ospedali, con tutti i disagi del caso, ma è drammatica soprattutto per tutta la comunità del distretto D29 che si trova privata dei servizi  essenziali.

La triste vicenda di Roma dovrebbe far riflettere chi ha in mano il destino della sanità siciliana!!!

Ciò che è successo al Policlinico Umberto I di Roma, infatti, potrebbe verificarsi anche da noi, con l’aggravante della distanza che c’è tra il nostro territorio e gli altri ospedali, distanza amplificata dalle pessime condizioni delle infrastrutture viarie.

Nell’ultimo periodo i trasferimenti di pazienti verso altri ospedali sono cresciuti in maniera esponenziale?

2, 3 ambulanze contemporaneamente in uscita verso altri lidi.

Se il SS. Salvatore ha un solo autista in organico, chi garantisce i trasferimenti? Sicuramente il privato!!!

Vorremmo quindi chiedere al dottor Poli, all’assessore Massimo Russo, ai tecnici dell’Assessorato alla Sanità se si ha un effettivo risparmio, trasferendo continuamente i pazienti, piuttosto che mantenere in vita un reparto!!!

Noi di Giovane Italia siamo un po’ perplessi sul fatto di consegnare i certificati elettorali al Presidente della Regione, On. Lombardo.

Qualche settimana fa, avevamo lanciato una provocazione, chiedendo a tutti gli amministratori e i consiglieri del distretto di consegnare in blocco le dimissioni al Presidente Lombardo, dando in questo modo una risposta politica ad un problema che è anch’esso politico. Non abbiamo avuto alcuna risposta!!!

Riteniamo, invece, più opportuno che all’incontro di giorno 28 con i 12 Deputati Regionali della Provincia di Messina si chieda loro un impegno serio e concreto per risolvere i problemi che gravano sul nostro territorio: devono mettere nero su bianco sulle eventuali iniziative in merito!!!

Meglio se si riuscisse ad organizzare una manifestazione sotto il palazzo dell’Assemblea Regionale: dobbiamo far sentire loro il fiato sul collo!!!

È a loro che casomai dobbiamo consegnare i certificati elettorali, perché sono loro i principali beneficiari dei nostri voti.

Un’altra cosa che potremmo proporre ai nostri Deputati è quella di firmare la mozione di sfiducia al Presidente Lombardo. La mozione è stata depositata il 10 febbraio ed è stata già firmata dai deputati di Pdl, Pid e Grande Sud.

Servono altre 20 firme per mandare a casa Lombardo e la sua politica scellerata, volta esclusivamente a completare un puzzle di nomine e incarichi di sottogoverno.

Se oggi si sfiduciasse Lombardo, fra 90 giorni ci sarebbe un nuovo Governo e un nuovo piano sanitario.

Chiediamo quindi a gran voce risposte concrete ai nostri deputati e vediamo se hanno a cuore il destino della Sicilia e dei siciliani, in fondo non stiamo chiedendo il “mare a Mistretta” ma un diritto sancito dalla Costituzione: LA SALUTE!!!

Enrico Pintaudi